



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 6/17 DEL 23.02.2024

Oggetto: Presa d'atto degli studi di fattibilità presentati dalle Aziende del Servizio sanitario regionale per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri. Art. 42 della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 e s.m.i.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda alla Giunta che con la legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, e ss.mm.ii., recante "Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore", è stato avviato il processo di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari e che si è concretizzato con l'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 2/14 del 20 gennaio 2022 di approvazione definitiva del Piano preliminare di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari e con l'approvazione del Piano regionale dei Servizi sanitari per il biennio 2022-2024, avvenuta con la deliberazione della Giunta n. 9/22 del 24 marzo 2022.

Il provvedimento legislativo soprarichiamato ha ridelineato il modello di governo del sistema sanitario regionale e ha definito il perimetro del processo di riforma del medesimo al fine di renderlo maggiormente aderente ai bisogni della popolazione, da un lato attraverso la ricostituzione delle Aziende socio-sanitarie locali per migliorarne l'efficacia nel rispondere alle necessità di cura delle persone, d'altro lato ha previsto, a tale scopo, di riorganizzare la rete ospedaliera e garantire l'uniforme miglioramento della qualità e dell'adeguatezza dei servizi sanitari e socio-sanitari. L'Assessore ricorda in particolare che l'art. 42, comma 1, della citata legge regionale n. 24/2020, ha previsto l'adozione da parte della Giunta regionale di "un piano di investimenti straordinario per il rinnovo e la sostituzione delle strutture ospedaliere esistenti mediante la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, di moderna concezione architettonica e funzionale, in grado di realizzare una migliore efficienza ed efficacia delle prestazioni sanitarie".

Con la deliberazione n. 19/82 del 1.6.2023, in applicazione della disposizione in esame, è stato dato inizio al processo di riorganizzazione e di riordino della rete ospedaliera necessario per raggiungere obiettivi essenziali, riguardanti, in particolare, l'appropriatezza dell'offerta sanitaria in relazione alla domanda da parte della popolazione; la razionalizzazione e redistribuzione nel territorio regionale dei servizi ospedalieri e della relativa dotazione degli spazi ad essi dedicati, al fine di garantire efficacia, efficienza e sostenibilità dei servizi sanitari offerti.



Partendo dalla indicazione dei bisogni di salute emergenti dall'analisi dell'offerta ospedaliera e territoriale attuale è infatti possibile attivare un iter di ottimizzazione e di maggiore efficientamento dell'intera rete ospedaliera regionale attraverso riallocazione di determinate attività e prestazioni essenziali nelle nuove strutture ospedaliere che si intende realizzare, concentrando alcune attività sanitarie ed assistenziali complesse, attualmente presenti nelle diverse strutture sanitarie esistenti nel territorio regionale. In tale modo si gettano le basi per un progressivo incremento del livello qualitativo dell'offerta ospedaliera regionale, migliorando l'accessibilità ai servizi sanitari ospedalieri mediante un programma di investimenti per l'ammodernamento strutturale ed organizzativo e di riqualificazione delle dotazioni tecnologiche ospedaliere del Servizio Sanitario della Regione, così da ovviare ai problemi di vetustà ed obsolescenza edilizia e tecnologica, frammentazione localizzativa di blocchi operatori, dispersione e duplicazione delle dotazioni tecnologiche, dispersione, sottodimensionamento e inadeguatezza delle strutture esistenti.

Pertanto, in virtù delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 24/2020 alle Aziende del servizio sanitario regionale e di quelle specifiche in tema di progettazione e avvio della costruzione di nuovi ospedali e di gestione di tutte le fasi delle gare d'appalto di lavori, assegnate dalla Delib.G.R. n. 2/14 del 20 gennaio 2022 all'Azienda regionale della salute (ARES), è stato dato mandato per la predisposizione di uno studio di fattibilità che in relazione alla realizzazione di nuove strutture ospedaliere provveda:

- a) all'analisi sociosanitaria-economica e del fabbisogno di cura reale che le strutture di nuova costruzione possono soddisfare;
- b) alla indicazione della loro collocazione ottimale a seguito delle verifiche relative ad eventuali vincoli di natura idrogeologica, paesaggistica, urbanistica e archeologica delle aree potenzialmente idonee;
- c) alle verifiche di coerenza con la programmazione sanitaria vigente;
- d) all'analisi di sostenibilità tecnico-economica dell'intervento.

Nello specifico, sono stati commissionati gli studi di fattibilità:

1. alla Azienda regionale della salute (ARES):
 - 1.1 per il progetto di realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero nella città di Cagliari, affinché si possa accorpare in un unico plesso l'offerta dei servizi ospedalieri attualmente offerti dall'Ospedale San Michele e dall'Ospedale oncologico-Businco, per



ottenere un livello sempre più elevato delle attività cliniche e dare risposte ai bisogni della popolazione in ambito oncologico, garantendo percorsi di assistenza differenziati di eccellenza in grado di supportare il polo regionale di riferimento;

- 1.2 per il progetto di realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero territoriale unico del Sulcis Iglesiente, sempre al fine di realizzare un plesso di eccellenza che risponda ai requisiti sopra delineati e possa integrare i servizi ospedalieri attualmente erogati presso gli Ospedali di Carbonia ed Iglesias;
2. alla ASL n. 1 di Sassari lo studio di fattibilità per il progetto di realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero di eccellenza nella città di Alghero che risponda ai requisiti sopra delineati e accorpi i servizi sanitari attualmente offerti dagli Ospedali civile e Marino della Città;
3. all'Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari lo studio di fattibilità per il progetto di realizzazione di un nuovo ospedale di eccellenza, caratterizzato sempre dai medesimi requisiti sopra delineati, che accorpi gli attuali posti letto divisi tra i diversi ospedali della Città di Sassari integrandoli con i necessari spazi da dedicare alla didattica universitaria e specialistica.

L'Assessore rende noti gli esiti dell'attività posta in essere in attuazione della deliberazione n. 19/82 del 1.6.2023 e fa presente quanto segue.

In relazione al progetto di realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero nella città di Cagliari, affinché si possa accorpare in un unico plesso l'offerta dei servizi ospedalieri attualmente offerti dall'Ospedale San Michele e dall'Ospedale oncologico-Businco, ARES ha presentato uno studio di fattibilità che definisce in primo luogo il contesto di riferimento: considerato che le strutture oggetto di accorpamento sono sede del DEA di II Livello dell'AREA Sud Est e riferimenti regionali delle principali reti di patologia analizza la struttura della popolazione, il contesto socio economico ed il quadro epidemiologico dell'intera Regione. Vengono poi forniti i dati relativi all'attività sanitaria svolta nel quadriennio 2019-2022 e al personale attualmente operante presso i presidi interessati. In ordine alle caratteristiche del nuovo ospedale viene definita, tenuto conto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, la dotazione dei Posti Letto per disciplina, il numero di sale operatorie e la tipologia dei servizi di diagnosi (diagnostica per immagini, laboratorio, etc.) e degli altri servizi di supporto (amministrativi, tecnici, etc.). È stata quindi effettuata una quantificazione dell'area necessaria e le prime stime dei costi per la realizzazione dell'intera struttura. Sono stati infine elencati i principi generali che indirizzeranno la realizzazione del Progetto (semplificazione delle procedure,



responsabilità energetica, sostenibilità ambientale, etc.) e quelli che dovranno caratterizzare l'operatività della struttura sia in termini di erogazione delle prestazioni di cura sia nell'integrazione della stessa con la città (umanizzazione, appropriatezza, urbanità, etc.).

Sulla localizzazione del nuovo presidio, si è in attesa di una indicazione da parte del Comune di Cagliari, coerente ai propri strumenti di pianificazione nelle more delle quali non è possibile procedere ulteriormente con la definizione di successivi passaggi.

Per quanto riguarda il progetto di realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero territoriale unico del Sulcis Iglesiente è stato predisposto da ARES uno studio di fattibilità, illustrato durante l'incontro del 28 luglio 2023 che contiene, tra le altre, l'analisi del contesto socio-demografico del territorio e dei comuni della ASL n. 7, la situazione attuale dei 3 presidi oggi attivi e dell'attività svolta da questi, i dati di mobilità verso le strutture dell'area di Cagliari, le caratteristiche del nuovo presidio ospedaliero, la metodologia applicata per la quantificazione dimensionale. Definisce inoltre, tenendo conto dei parametri utilizzati, i principi guida che dovranno essere applicati alla progettazione e le linee guida da considerare per la costruzione del nuovo presidio. Nel corso della stessa riunione, il sindaco di Villamassargia, unico rappresentante presente tra i 22 comuni convocati, ha presentato una proposta che individua, nell'ambito del territorio comunale, due aree destinabili alla costruzione della nuova struttura e i piani di sviluppo riguardanti le infrastrutture di supporto alla sua piena fruibilità: comunicazione (fibra ottica), viarie (strade provinciali e ferrovia), tecnologiche (cabine elettriche). Le aree sono pubbliche, non sono sottoposte ad alcun vincolo e verrebbero messe gratuitamente a disposizione da parte dell'amministrazione comunale. Rispondendo tale ipotesi ai requisiti indicati in sede di approvazione della Delib.G.R. n. 19/82 del 1 giugno 2023, l'Assessore ritiene che si possa dare indirizzo ad ARES affinché proceda preliminarmente, identificata la localizzazione migliore tra le due proposte, all'avvio della progettazione.

In relazione allo studio di fattibilità per il progetto di realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero di eccellenza nella città di Alghero è stato presentato un documento che riassume l'attuale contesto operativo dei due Presidi Ospedalieri (Civile e Marino) di Alghero e le condizioni strutturali degli stessi, esprime inoltre il fabbisogno assistenziale della popolazione residente nel Nord Ovest e la risposta che potrebbe offrire il nuovo presidio anche in termini di abbattimento delle liste di attesa e della mobilità passiva. Anche in questo caso vengono individuate due possibili aree di cui una parzialmente privata (zona Taulera) attigua all'attuale ospedale civile della Pietraia e un'altra area di proprietà regionale in zona Mamuntanas per quanto riguarda la possibile collocazione della struttura



ospedaliera per la quale è stata effettuata anche una sintetica relazione sulla sostenibilità economica. Rispondendo tale ipotesi ai requisiti indicati in sede di approvazione della Delib.G.R. n. 19/82 del 1 giugno 2023, l'Assessore ritiene che si possa dare indirizzo alla ASL n. 1 di Sassari affinché proceda all'avvio della progettazione con localizzazione della struttura nell'area di proprietà pubblica individuata.

Per quanto concerne il progetto di realizzazione del nuovo DEA di II Livello relativo all'Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari che accorpi gli attuali posti letto divisi tra i diversi plessi ospedalieri della Città di Sassari integrandoli con i necessari spazi da dedicare alla didattica e ricerca universitaria, è stato predisposto un documento di pre-fattibilità funzionale alla riorganizzazione e al dimensionamento delle funzioni del nuovo Ospedale di eccellenza dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari.

Nel caso in esame il documento, dopo l'analisi di contesto della situazione sanitaria dell'area assistenziale di interesse, illustra la metodologia adottata per la definizione del progetto: determina le dimensioni indicative della nuova struttura, definisce i volumi delle superfici da realizzare, suddivisi per aree/tipologie di intervento (amministrativa, sanitaria, parcheggi, urbanizzazione, etc.) e stima i relativi costi per la realizzazione, individua le possibili aree pubbliche dove ubicare il nuovo complesso ospedaliero. Rispondendo tale ipotesi ai requisiti indicati in sede di approvazione della Delib.G.R. n. 19/82 del 1 giugno 2023, l'Assessore ritiene che si possa dare indirizzo all'Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari affinché proceda preliminarmente, identificata la localizzazione migliore tra le sei proposte, all'avvio della progettazione.

L'Assessore ritiene che gli studi di fattibilità presentati dalle Aziende e richiamati in premessa, acquisiti agli atti, come allegati endoprocedimentali, possano essere considerati propedeutici all'avvio dell'iter finalizzato all'adozione del piano di investimenti straordinario per il rinnovo e la sostituzione delle strutture ospedaliere esistenti previsto dall'art. 42, comma 1, della citata legge regionale n. 24/2020 e ne propone pertanto la presa d'atto.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

DELIBERA

- di prendere atto degli studi di fattibilità indicati in premessa, allegati alla presente deliberazione;



- di dare mandato agli uffici tecnici delle ASL interessate e dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari, con la collaborazione dell'Azienda regionale della salute (ARES), per l'avvio delle attività conseguenti e necessarie all'attuazione del piano di investimenti per la realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri, preliminarmente definendo con i Comuni interessati, ove necessario, la localizzazione delle strutture in aree di proprietà pubblica inserite all'interno dei rispettivi territori e, quindi, definendo internamente i necessari livelli di progettazione;
- di destinare alla copertura dei costi per la realizzazione delle opere le risorse attualmente disponibili derivanti dall'Accordo Stato Regione in materia di finanza pubblica, a valere sulle annualità 2027-2033, e attualmente quantificate in euro 798.958.800.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas